

VETRINA

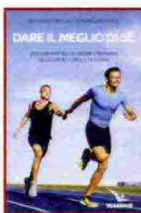
DI LUCIANO CABBIA

PAPA FRANCESCO METTERSI IN GIOCO PENSIERI SULLO SPORT

LIBRERIA EDITRICE VATICANA, CITTÀ DEL VATICANO 2020, PP. 126



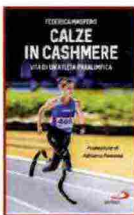
Una raccolta (curata da Lucio Coco) di pensieri di papa Francesco dedicati al tema dello sport. Il libro, pensato in occasione dell'anno olimpico, mostra il punto di vista del Pontefice nei confronti dei valori legati al linguaggio universale delle discipline sportive. Per papa Francesco lo sport ha una significativa valenza formativa, pedagogica ed educativa per perseguire valori come: lealtà, costanza, giustizia, dedizione, pazienza, autocontrollo, rispetto... L'Olimpiade è per il Pontefice un evento sportivo nel quale le differenze culturali, le barriere sociali e le differenze religiose vengono superate nel segno di «un universalismo caratterizzato da fraternità e amicizia tra i popoli» (Discorso ai Dirigenti e agli Atleti del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, 19.12.2014).



DICASTERO PER I LAICI, LA FAMIGLIA E LA VITA DARE IL MEGLIO DI SÉ DOCUMENTO SULLA VISIONE CRISTIANA DELLO SPORT E DELLA PERSONA

EDITRICE ELLEDICI, TORINO 2018, PP. 120

Dare il meglio di se stessi è fondamentale nello sport, per qualsiasi atleta che, individualmente o in squadra, gareggi con tutte le forze per ottenere un risultato sportivo. Quando si dà il meglio di se stessi, si sperimenta la soddisfazione e la gioia della realizzazione personale. Nella vita, come nella fede. Questo documento esplora la relazione tra sport e fede, perché possano illuminarsi a vicenda. Così, lo sforzo teso a dare il meglio di sé diventa un metodo da applicare a ogni aspetto della vita, aiutandoci a migliorare non solo come atleti, ma soprattutto come persone.



FEDERICA MASPERO CALZE IN CASHMERE VITA DI UN'ATLETA PARALIMPICA

EDIZIONI SAN PAOLO,
CINISELLO BALSAMO (MI) 2021, PP. 208

Un giorno del suo ventiquattresimo compleanno, Federica viene colpita da una meningite fulminante e rimane in coma farmacologico per due mesi. Quando si risveglia, scopre di aver subito l'amputazione di entrambe le gambe a partire dal ginocchio. Questa sconvolgente esperienza la coglie nel mezzo dei suoi studi di medicina e dei suoi progetti giovanili. E allora Federica riprende in mano la sua vita da capo: si laurea, si specializza in oncologia, coltiva relazioni di amicizia e di affetto e si assume le grandi responsabilità professionali. Oggi esercita sia come medi-

co "occidentale" sia come medico agopuntore. In questo libro racconta la sua vita straordinaria, non solo di atleta tenace e capace di raggiungere obiettivi ambiziosi a livello internazionale, ma anche di donna a tutto campo: nel lavoro, nei sentimenti, nel desiderio di maternità. «È come un romanzo, nel quale capita di seguire la protagonista attraverso le avventure narrate e prendere le sue parti. Federica narra una vicenda che a tutti gli effetti somiglia a un duello. Ho fatto il tifo, pagina su pagina, esultando per i risultati ottenuti, per i combattimenti vinti...» (dalla Prefazione di Adriano Panatta).



RICCARDO MAURI NON FATE ARRABBIARE PETRA

PAOLINE EDITORIALE LIBRI, MILANO 2021, PP. 232

La protagonista del libro è una sedicenne come tante: e come tanti adolescenti, si sente insignificante. Vive con il padre da dieci anni, da quando la madre li ha lasciati. Tutto sembra crollare quando, alla sua festa di compleanno, il ragazzo di cui è innamorata si prende gioco di lei per divertimento. Impossibile ripresentarsi al liceo il giorno dopo. Marinando la scuola, Petra finisce in una palestra di boxe femminile. E la sua vita cambia per sempre. Si ritrova a frequentare un mondo nuovo, scopre nuovi punti di vista. E, finalmente, inizia a prendere a pugni le sue paure, ad avere coraggio. Impara che la forza della mente è molto più importante di quella fisica. Anche i compagni impareranno a conoscere, a distinguere e a rispettare quella ragazza così tanto bullizzata ed emarginata. Una storia che racchiude in sé il mondo dell'adolescenza, con i suoi problemi (il bullismo, i problemi con il proprio corpo, gli amori non corrisposti, la separazione dei genitori), e mette in evidenza il valore dello sport e dell'amicizia.



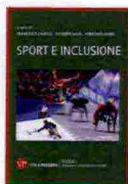
EUGENIO SCAGLIUSI LO SPORT VALORE DI PROMOZIONE UMANA TRA DIRITTO ALLO SPORT ED ETICA PER LO SPORT

EDIZIONI VIVEREIN, MONOPOLI (BA) 2019, PP. 100

La vita è fatta di sfide e trova una significativa corrispondenza nello sport, sua fedele metafora, terreno di scontro tra forza e fragilità, tra fatica e riscatto, tra senso del limite e finitezza, desiderio di speranza e di anelito all'infinito. Lo sport custodisce in sé un patrimonio antropologico da valorizzare secondo l'esortazione di Papa Francesco a "mettersi in gioco", nella vita come nello sport, «dando il meglio di sé stessi, spendendo la vita per ciò che davvero vale e che dura per sempre». Oggi emerge una sostanziale inadeguatezza dello sport a favorire l'aspetto educativo rispetto a quello competitivo. L'Autore propone un atteggiamento che vada aldilà del mero risultato da raggiungere: favorire una diversa etica sportiva nella quotidianità della vita, che induca gli organismi competenti ad adeguare norme e regolamen-

VETRINA

ti in modo che, oltre al giusto riconoscimento delle prestazioni agonistiche, promuovano lo sviluppo e la crescita integrale della persona umana. Una sfida che riguarda tutti: educatori, operatori, animatori sportivi.



FRANCESCO CASOLO, GIUSEPPE MARI, FABIO MOLINARI (A CURA)
SPORT E INCLUSIONE

EDITRICE VITA E PENSIERO, MILANO 2019, PP. 112

Da sempre lo sport ha valorizzato e premiato l'atleta dotato di fisicità e di talento, le due condizioni indispensabili per ottenere grandi prestazioni e per vincere le gare. Lo sport "prestativo" oggi è anche sport spettacolo, praticato da pochi fortunati e nel contempo fruibile dai più, ma solo in qualità di spettatori. Questo sport, non è quello che questo libro intende valorizzare. Qui viene considerato uno sport che può essere praticato dalla gran parte delle persone nell'arco di vita, e in particolar modo da coloro che dallo sport prestativo sono stati abbandonati. Uno sport educativo, inclusivo e adattato a tutti, dove il successo è rappresentato dalle persone abili, disabili, uomini o donne, bambini o anziani che attraverso la pratica motorio-sportiva possono migliorare le proprie condizioni di vita e di salute.

VITTORIO PERI
SPORT E FEDE, UN'ALLEANZA

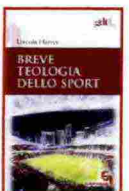
EDITRICE VELAR, BERGAMO 2016, PP. 144



Queste pagine sono per gli animatori dello sport un sussidio per facilitare il loro impegno educativo attraverso argomenti presentati come tanti polittici a cinque ante: uno spunto di partenza, un commento, l'orizzonte di fede, un'esperienza, una preghiera. Chi utilizza queste pagine deve essere tanto sportivo da interessarsi seriamente ai fatti dello sport e tanto cristiano da capire che il suo interesse non può fermarsi lì, ma andare oltre. Non per sopravvalutare un fatto che molti potrebbero considerare marginale, ma per aiutare le persone a leggersi l'attitudine a divenire chiamata al Vangelo, e cogliervi il messaggio per una vita piena.

LINCOLN HARVEY
BREVE TEOLOGIA DELLO SPORT

EDITRICE QUERINIANA, BRESCIA 2015, PP. 256



Che cos'è lo sport? Questo fenomeno popolarissimo, in realtà, ha a che fare con la nostra identità più profonda: partecipando a una gara entriamo in contatto con una dimensione primordiale e insopprimibile del nostro essere, immergendoci nel gioco facciamo risuonare quanto vi è di più basilare nella nostra libertà. Il libro, in maniera intelligente e stimolante, sa spaziare dalle Olimpiadi dell'antica Grecia ai gladiatori della Roma imperiale, dalle giostre e dai tornei medievali all'etica puritana, acerrima nemica di ogni passatempo. Una volta analizzata la dimensione storica, culturale e filosofica del gioco, l'Au-

tore richiama l'aspetto biblico della creazione divina come atto che colloca lo sport in una sfera vitale di libertà, gratuità, di ciò che è privo di una utilità immediata, ma ricco di significato. Lo sport si rivela allora come una celebrazione della nostra contingenza, del senso di essere creature, e rivendica un posto, prima insospettato, nel contesto dell'esistenza cristiana.



STEFANO TESTI
CAMPIONI SI DIVENTA
PSICOLOGIA DELLO SPORT

EDIZIONI AMRITA, TORINO 2019, PP. 100

Lo sport è tante cose: sfida, innanzitutto tutto contro se stessi, nel costante tentativo di automigliorarsi, ma anche cooperazione (non è un caso che in tutti i campi del lavoro si sia importata l'espressione "fare gioco di squadra") e capacità di accettare la sconfitta (non si dice forse anche "saper perdere sportivamente"?). Può diventare però anche un mondo di grande competitività, in cui un fallimento, può compromettere un'intera carriera, con quel che ne consegue in termini di stress emotivo. Imparare i meccanismi psicologici per affrontare lo sport nel modo migliore, traendo il massimo da se stessi e dall'esperienza in campo o in pista, può aprirci gli occhi su tante dinamiche che incontriamo anche nella vita di tutti i giorni. Un manuale che può far diventare atleti o allenatori migliori, ma anche dare le chiavi per vivere la vita come fosse un grande gioco, appassionante e formativo.



DIEGO ALVERÀ
OLTRE
STORIE DI EROI E ANTIEROI
DELLO SPORT

ULTRA EDIZIONI, ROMA 2018, PP. 144

Nello sport come nella vita, ci sono diversi modi di mettersi in gioco. Non tutti sono ortodossi. Spesso il tempo ci consegna le gesta di uomini e fuoriclasse che hanno trascorso la sfida sportiva, trasferendola su terreni inediti o spingendo il contenuto agonistico del confronto al di là delle regole, delle consuetudini e del prevedibile. Oltre, appunto. Sono traiettorie irregolari, oblique, parallele o tangenti, tutte comunque memorabili. Perché, per motivi diversi, hanno fatto intravedere il futuro. Venti storie di calciatori, ciclisti, tenniste, atleti, piloti e pugili che hanno aperto una strada: uomini e donne che hanno varcato un confine, che hanno sfidato le convenzioni trovando un punto di vista diverso, da cui hanno impresso alla storia un clamoroso balzo in avanti.



MATTEO BURSI
LO SPORT È UNA COSA SERIA

EDITORIALE SOMETTI, MANTOVA 2018, PP. 224

Il sottotitolo del libro precisa: "Derive e riscatti, tentazioni e inganni, traumi e ripartenze. Dentro e fuori dal campo". Un viaggio lungo quattro anni, come l'intervallo tra due Olimpiadi, alla ricerca di un senso profondo dello sport nella so-

cietà contemporanea. Dal prezzo che le periferie sportive pagano alla globalizzazione, sino ai luminosi germogli di riscatto. Dati, analisi e incontri sono raccontati attraverso sfumature molteplici che descrivono mondi apparentemente opposti. Lo sport contemporaneo governato dalla finanza globale riesce infatti ad imporre modelli universali, ma può anche raccontare di maternità e integrazione, migrazioni e guerre, malattie e pressioni, imprevisti e ripartenze, maschilismo ed emancipazione. Insegna che, in fondo, ci si può rialzare dopo un incidente, resistere a condizioni invalidanti o sistemi deviati, emanare umanità e dolcezza, continuare a vivere proprio grazie ai valori universali e primitivi insiti nella pratica sportiva.



ALESSIO ALBERTINI
NON ACCONTENTATEVI DI UN PAREGGIO MEDIOCRE
 EDIZIONI LA MERIDIANA, MOLFETTA (BA) 2016, PP. 144

Il gioco – come l’arte e la stessa religione – va oltre la cura della mera sopravvivenza fisica e introduce la gratuità, la libertà, l’amore. Questo di don Alessio Albertini è un libro esaltante, ma anche faticoso che fa sudare e ansimare, proprio come dice la parola stessa “allenare” che deriva dal verbo “anelare”, con un trasferimento (metatesi) di consonanti. Ma l’anelito ha anche una dimensione più alta, simbolica, di taglio spirituale, è la tensione verso l’alto, verso mete impegnative in un avanzare su sentieri d’altura. Un dinamismo che è anche nelle altre lingue, perché in inglese *coach* è la vettura che corre, e *trainer* evoca il *train* del movimento che trascina. Proprio per attuare questo anelito superiore è necessaria, come scrive l’Autore, “un’alleanza educativa” tra Chiesa e sport.



MARC AUGÉ
FOOTBALL
IL CALCIO COME FENOMENO RELIGIOSO
 EDB – EDIZIONI DEHONIANE, BOLOGNA 2016, PP. 48

«Per la prima volta nella storia dell’umanità, a intervalli regolari e a orari fissi, milioni di individui si sistemano davanti al loro televisore domestico per assistere e, nel senso pieno del termine, partecipare alla celebrazione dello stesso rituale». Un rito celebrato da ventitré officianti e qualche comparsa davanti a una folla di fedeli che raggiunge talvolta le decine di migliaia di individui ai quali si sommano, davanti agli apparecchi televisivi, milioni di «praticanti a domicilio». Il football, il più popolare tra gli sport di massa, è al tempo stesso pratica e spettacolo, fenomeno sociale che si prolunga nella tensione mai risolta tra professionismo e pratica amatoriale, e occasione di riflessione sull’etica del gioco. Il calcio, spiega l’antropologo Marc Augé, funziona come un fenomeno religioso in cui numerosi individui provano gli stessi sentimenti e li esprimono attraverso il ritmo e il canto. Gli stadi diventano così luoghi di senso, di controsenso e di non senso, simboli di speranza, di errore o di orrore, in cui si compiono ancora i grandi rituali moderni.



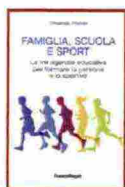
JÜRGEN MOLTMANN
LE OLIMPIADI COME RELIGIONE MODERNA
 EDB – EDIZIONI DEHONIANE, BOLOGNA 2016, PP. 48

Il sottotitolo di questo volumetto è: “La dimensione universale della competizione sportiva”. Sin dall’inizio l’idea olimpica fu un’intuizione politica in grado di coniugare la capacità dello sport di agire come “parafulmine sociale” – quindi come elemento di distensione e di identificazione collettiva – e di misurare la stima di una nazione e della sua economia nel contesto internazionale. Pierre de Coubertin mutuò dall’antica religione olimpica il rituale: il luogo dei giochi doveva diventare un territorio sacro; l’entrata degli atleti una processione; il comitato olimpico un collegio di sacerdoti; il giuramento un rito di purificazione; le onoranze ai vincitori un omaggio delle nazioni. Una moderna religione in cui l’essere umano celebra, invoca, sacrifica e premia se stesso. L’Autore – in questo breve saggio scritto dopo le Olimpiadi di Seul, alla fine degli anni Ottanta – osserva come questa moderna religione olimpica sia un’immagine del desiderio, una fabbrica di sogni, e oppio per il popolo.



VALENTINA CLEMENTE, MARCO MAZZONI (A CURA)
MOMENTI DI GLORIA
STORIE ED EMOZIONI DELLE OLIMPIADI
 EDIZIONI CENTO AUTORI, VILLARICCA (NA) 2021, PP. 224

Momenti di gloria. Storie ed emozioni delle olimpiadi: Un racconto originale, letterario e sorprendente di alcuni dei momenti più significativi della storia dei Giochi Olimpici e di memorabili imprese olimpioniche. Più di cento anni di storia, narrati da tredici Autori, che descrivono non solo le vicende sportive: i cinque cerchi incorniciano il racconto sociale e politico di equilibri internazionali, in cui tutto si muove e cambia velocemente, tra le luci della ribalta e i silenzi di un sipario che cala.



VINCENZO PRUNELLI
FAMIGLIA, SCUOLA E SPORT
LE TRE AGENZIE EDUCATIVE PER FORMARE LA PERSONA E LO SPORTIVO
 EDIZIONI FRANCOANGELI, MILANO 2020, PP. 188

Insieme alla famiglia e alla scuola, lo sport è una grande agenzia educativa, all’interno di una cultura che porti alla formazione di un adulto autonomo, responsabile e capace di scoprire e impiegare tutte le proprie potenzialità. Il libro tratta di educazione, formazione, prestazione e cultura dello sport e si rivolge a istruttori, genitori e insegnanti, ma interessa ogni educatore. È sintesi di competenze mediche, neurologiche, psicologiche e psicanalitiche e di esperienze e ricerche condotte nel Torino Calcio e in altri sport. Rileva soprattutto gli errori e le criticità, ma dà anche utili suggerimenti operativi. Il modello formativo, proposto nel libro, prende spunto dalle teorie della psicologia individuale di Alfred Adler, particolarmente adatte a educare un giovane a sviluppare ed esprimere tutte le proprie qualità.